

LUNEDÌ 21 MARZO 2022
LA NUOVA FERRARA

LO SCANDALO DEI FINTI VACCINI

Tremano altri 130 non vaccinati scoperti con nuove indagini

Da oggi i primi interrogatori: cinque pazienti della Gennari che hanno Pm e Finanza preparano gli atti per la raffica di centinaia di avvisi di

Daniele Predieri

Da una settimana non parlo d'altro: ma sulla bocca del popolo No Vax non ci sono le "rivendicazioni" cantilenanti anti-vaccini, antipass, anti-lock-down e anti tutto che eravamo abituati ad ascoltare. No, il tam-tam ha come destinatari gli uffici degli avvocati ai quali si rivolgono i no-vax: decine ormai i legali interpellati, consultati e coinvolti nella difesa di centinaia di ferraresi - e altri di fuori provincia e regione - non vaccinati, o meglio vaccinati fintamente dalle dottoresse arrestate Marcella Gennari e Chiara Compagno e con in tasca il green pass falso, da giorni ormai annullato.

Del resto l'indagine che riguarda gli arresti delle due dottoresse è ormai una macchina che si allarga sempre più: perché se finora erano 157 le posizioni scoperte (127 quelle relative alla Gen-



La dottoressa Marcella Gennari dopo l'interrogatorio in tribunale

LA SEGNALAZIONE

«Senza gas e al freddo perché Acer e Inrete non trovano l'accordo»

«Da un mese siamo ghiacciati al freddo perché senza gas»: la segnalazione viene da una inquilina dell'Acer, ma i ricami pazzeschi del gas, pur attuali, non c'entrano in questa vicenda, piuttosto come la inquilina spiega «perché non si mettono d'accordo Acer e Inrete fra loro? Il disagio è enorme soprattutto per la salute di persone oneste e invalide come me e la burocrazia di Inrete è ridicola». Fin qui il rilievo, sul fatto accaduto il 18 febbraio scorso quando la distri-

buzione InRete «mi ha chiuso il gas perché c'era una perdita: ho telefonato subito al numero verde Acer, chiesto subito di sistemare, c'era molto freddo senza riscaldamento». Comunicando al call-center «che sono una invalida con un grosso problema polmonare, non devo prendere infezioni e così ho peggiorato la mia situazione polmonare visto che ha continuato a fare freddo e attualmente siamo ancora al freddo senza gas e riscaldamento: ho due figli e

uno è un minore, non ce la facciamo più». L'inquilina spiega di aver sollecitato più volte il numero verde Acer: dopo 15 giorni la documentazione era pronta, «avevo preso 3 volte l'appuntamento con InRete ma i fogli erano sempre sbagliati oppure non erano pronte le correzioni». «All'Acer lavora gente molto brava ma con il numero verde ho avuto problemi. Ha spesso risposto una donna e ho preso 4 appuntamenti con la distribuzione». Poi il 17 marzo «il mio fornitore mi manda un sms con l'appuntamento dalle 13 alle 15, ma la distribuzione non è venuta». Insomma, non è stato possibile riallacciare il gas: e allora si chiede, per chiudere: «Perché non si mettono d'accordo Acer e InRete fra loro venendo incontro agli utenti?».

REPUBBLICANESERVATA